



**CONVEGNO AL SESTO CIRCOLO DI ANDRIA  
Scuola, ambiente, sport e legalità**

Il sesto circolo «Jannuzzi» di Andria organizza un convegno su «Scuola, ambiente, sport e legalità» per venerdì 5 febbraio alle 17, nella sede di piazzale Mariano. Interverranno i docenti universitari Angela Danisi, Aniello De Padova e Giuseppe Losappio. Dall'ufficio scolastico regionale Maria Veronica e Marino Pellico. Parola anche a Rosa Crocetta (Fai) e Ascanio Spagnoletti Zeuli (imprenditore agricolo).



**BISCEGLIE  
I disegni dei «Mostri selvaggi»**

Dal 6 fino al 27 febbraio, ogni sabato alle ore 16.30, la libreria Oompa Loompa di Bisceglie sarà luogo di storie e illustrazioni da realizzare con la guida di Vittoria Facchini, nota illustratrice di libri per ragazzi. La traccia da seguire nel laboratorio sarà quella di Maurice Sendak e dei suoi «Mostri selvaggi». Per partecipare è necessario iscriversi presso la libreria sita in via cardinale Dell'Olio 18 (per informazioni tel. 080.3952592).

ANDRIA APPUNTAMENTO IL 27 FEBBRAIO AL TEATRO ASTRA

# Albertazzi fa rivivere il mito Dante Jazz e Divina Commedia

Dante legge Albertazzi. Uno dei maestri del teatro italiano alle prese con il grande poeta italiano in versione jazz, atteso il 27 febbraio alle 21 al Teatro Astra di Andria.

Giorgio Albertazzi ritorna sul luogo del delitto, dopo quasi mezzo secolo rilegge il suo personale Alighieri, nel 61 la fonit Cetra pubblicò un lp dedicato alla Divina Commedia e in quell'occasione il giovane Albertazzi primeggiava sui suoi colleghi per la sua intensa lettura: «Il ritmo della Commedia coincide con quello della vita - spiega allora Giorgio Albertazzi - Dante è continua sorpresa, rivelazione infinita, per questo il verso che amo di più lo canterò domani». Da quella lettura rigorosa oggi Albertazzi passa ad un vero e proprio gioco dei ruoli: «un tentativo di scoprire Dante nella cultura, nelle opinioni, nella cronaca della sua vita e nella storia del suo tempo. Un modo per dargli del "tu" al divino Alighieri, ma anche per scovare i suoi vizi e i suoi tic, insomma toglierlo dalla didascalia didattica. Intanto: Dante si può "dire" come si dicono (ancora oggi) o si dicevano i poeti in trattoria? E ridargli quel misterioso afflato del suo eros? Ognuno lo legge per sé: i clericali, i marxisti, i gramsciani, i fascisti. E la lingua? Che lingua è quella di Dante? Si

«Dante è continua sorpresa, rivelazione infinita. Suoi i versi che amo di più»

dice che Dante inventa una lingua e che Joyce ne disfa un'altra».

Albertazzi quindi va a scandagliare nella vita del poeta toscano, ne ridisegna un tratto intimo ma anche inedito, un Dante sonoro, aiutato dalle musiche dal vivo, si potrebbe dire che Albertazzi canta i canti di Dante, e nello spettacolo attraverso i canti della Divina Commedia lo strepitoso attore racconta anche un po' di se, Dante diventa a sua volta Virgilio e guida Albertazzi a ritroso nel suo vissuto di artista e a sua volta anche poeta del teatro.

«Immagino, o forse più esattamente ricordo, l'incontro con il Poeta, anche lui fiorentino, dalle parti di Piazza della Signoria. In quell'occasione mi ha svelato una serie di segreti soprattutto riguardo al suo rapporto con l'eros e con la donna angelicata. Parte della confidenza sono alcuni canti della Divina Commedia, dall'Inferno al Paradiso». Così Albertazzi accompagna per mano il pubblico nelle storie di Pia de' Tolomei, Paolo e Francesca, il Conte Ugolino, pas-



ATTORE  
Giorgio  
Albertazzi

sando per The Waste Land di Thomas Stearns Eliot, autore un po' erede della lezione dantesca. Dante è stato letto e riletto da molti da Sermonti a Benigni ma questa versione albertazziana è indubbiamente la migliore. «L'aspetto più moderno di Dante è il suo viaggio nel linguaggio (è lui che lo inventa, che lo deduce dalle lingue nordeuropee - l'Accademia della Crusca col suo vocabolario viene tre secoli dopo circa). Quella di Dante è una lingua-filtro, eterogenea tessuta di cento innesti e integrazioni, dall'arabo al tedesco. Non è la fiorentina più di quanto non sia il napoletano», dice Beckett. T.S. Eliot dice che Dante è il più universale fra i poeti di lingua moderna. C'è più "varietà" in Shakespeare - sostiene sempre Eliot - ma c'è più "universalità" in Dante. Il volgare di Dante è Europa. Borges lo legge da cieco, nel senso che se lo ripete a memoria, e gli sembra di cogliere l'eterno. E questo significa, forse, che l'eterno esiste».

Cosimo Damiano Damato

MUSICA VIA ALLE ISCRIZIONI. MANIFESTAZIONE PREVISTA A SETTEMBRE

# Bisceglie, una rassegna per corali parrocchiali

In occasione del 35° anniversario di elezione a Santuario diocesano della Madonna Addolorata nella basilica Cattedrale San Pietro in Bisceglie (9 febbraio 1975, Anno Santo Mariano), è stata indetta una rassegna di cori intitolata: "Sub tuum presidium". La manifestazione è prevista per sabato 19 settembre 2010. L'iscrizione è aperta alle corali parrocchiali dell'Arcidiocesi.

La scheda di partecipazione per l'adesione al concorso deve essere spedita entro il 28 febbraio. L'iscrizione è gratuita. I canti devono essere scelti secondo il criterio di fede e tradizione; devono essere canti liturgici prettamente mariani. Si richiede un numero massimo di tra canti della durata massima di complessiva di 15 minuti. La corale può decidere di preparare un canto di riserva. I canti possono essere accompagnati da musica o eseguiti a cappella.

La corale, nel compilare la scheda di partecipazione, deve specificare nel curriculum: il numero di cui è formata, i titoli dei canti da eseguire e l'autore. Ai cori sarà rilasciato un attestato di par-



Il centro storico di Bisceglie

tecipazione. La scheda di partecipazione dev'essere inviata via e-mail: cameromauro@libero.it oppure posta all'indirizzo: Basilica Cattedrale San Pietro, piazza Duomo a Bisceglie.

luca de ceglia

## Trani

### Il fascino di «Neumi» nell'arte di Vincenti

Continua fino al 6 febbraio, nella Chiesa di Ognissanti di Trani, la mostra della collezione "Neumi" del pittore Carlo Vincenti. L'esposizione è organizzata dal Museo dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth. Dopo il successo ottenuto durante la presentazione a Noci lo scorso mese di maggio presso l'Abbazia della Madonna della Scala, la collezione "Neumi" di Carlo Vincenti inizia il suo itinerario che

la porterà in alcuni tra i luoghi più significativi della spiritualità cristiana. Il neuma nel canto gregoriano è un segno della notazione musicale che sta ad indicare l'insieme di note che si trovano su una unica sillaba. Le tele di Carlo Vincenti riportano gli incipit di alcune antifone gregoriane: i neumi di colore oro si stagliano nel tradizionale "blu vicentino" inducendo alla riflessione e alla meditazione.



Una panoramica di Trani

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

## IL PRIMO GIORNALE CHE TI PARLA



Tutte le notizie del sito e gli articoli della Gazzetta online ora puoi anche ascoltarli in versione audio o scaricarli in MP3

